

Arrestati gli “artigiani della clonazione”, 12 Postamat sabotati a Genova: prelevati oltre 44 mila euro

di **Redazione**

09 Maggio 2013 - 13:15



Genova. Erano veri e propri artigiani della clonazione. Espertissimi e dotati di strumenti super tecnologici in grado di assicurare loro sabotaggi perfetti. Grazie alla loro particolare “arte” sono riusciti a manomettere 43 uffici postali nella sola provincia di Savona, più 12 in provincia di Genova, 14 nell’Imperiese e 10 nello Spezzino, prelevando in totale 44.360 euro dal 14 aprile ad oggi.

I carabinieri di Savona sono riusciti a fermarli mentre preparavano un altro colpo, questa volta a Sassello, nel tentativo di far lievitare ulteriormente il loro bottino illecito (le manette sono scattate ad Albisola Superiore). I fermati sono due rumeni, Costache Dumitrascu, 26 anni, e Daniel Tocu, 25, entrambi domiciliati a Arenzano, i quali girovagavano lungo la nostra regione a bordo di una Rover 25 grigia in cerca del papabile bancomat da colpire. Si trattava sempre di un Postamat, che assicurava misure standard per l’inserimento dei loro macchinari di clonazione, dotati di telecamerina.

In questo modo prelevavano il massimo della cifra disponibile nella giornata, e anche da conti correnti di giovani o pensionati, con possibilità economiche molto ridotte. Utilizzando “Oltre al danno materiale, ci è un danno anche psicologico, in particolare per le persone

già in difficoltà economica - spiega il tenente colonnello Olindo Di Gregorio - Le indagini sono partite il 14 aprile con la prima truffa a Finale Ligure, l'auto con i due a bordo è stata intercettata ieri ad Albisola. Le accuse per loro sono quelle di ricettazione in concorso, accesso detenzione e diffusione abusiva a sistema informatico o telematico e frode informatica. A casa loro, oltre ai contanti, sono state sequestrate carte di credito di diverse società. La banda utilizzava un sistema sofisticato per individuare i codici, grazie a strumentazioni avanzate”.

I militari dell'Arma, che si sono avvalsi della consulenza della polizia postale di Imperia, hanno recuperato a casa loro 42.350 euro in contanti (quasi il totale dei loro colpi: i due erano riusciti a prelevare 21.500 euro in soli 9 giorni e 22.900 euro in appena 48 ore), sequestrando pc, cellulari di nuova generazione, macchinari anche sofisticati, più un arsenale ben fornito.

I furti di postamat sono andati in scena a Savona, Finale, Pietra, Loano, Ceriale, Albenga. Albissola Marina.